

Una boccata d'ossigeno per i dipendenti dell'azienda messa in liquidazione

# Cassa integrazione per i lavoratori dell'Alpina Parquet

Sul futuro bocche cucite, ma pare ci sia un'impresa interessata

**ANDREA LOBERA**  
MAGLIANO ALPI

Cassa integrazione straordinaria per i 46 dipendenti dell'Alpina Parquet di Magliano Alpi. È questo quanto emerso dall'incontro in Regione in cui i sindacati hanno portato avanti le istanze dei lavoratori della ditta maglianesa messa in liquidazione a fine anno. «Una notizia che dà un po' di respiro a tante famiglie - spiegano Mimmo Formicola e Vincenzo Battaglia della **Fillea-Cigil** - e che va a tutelare chi in questa

attività ha lavorato e creduto. Ora ci attiveremo anche in sede provinciale, chiedendo all'assessore Blengini di avviare al più presto anche l'iter per l'anticipo della C.I.G. Un altro buon risultato è lo sblocco degli stipendi di settembre, che verranno presto pagati».

Attivati gli ammortizzatori sociali, ora resta da vedere quale sarà il futuro dell'Alpina, azienda leader nella produzione e vendita di pavimenti in legno. Ad occuparsi della procedura di liquidazione è stato nominato Giorgio

Songia, di Canelli, che avrà l'onere di trovare la soluzione più adatta per sbrogliare una matassa piuttosto complicata. «Siamo ancora in una fase embrionale - ci ha detto Songia -, ma credo che nei prossimi giorni si faranno passi avanti». La prima questione da dirimere è quella relativa ai fornitori, poi ci si dovrà concentrare su eventuali nuove realtà imprenditoriali pronte a sobbarcarsi il rilancio di un'impresa che, comunque, pare avere ancora un buon mercato. Le pri-

me indiscrezioni parlano di un'azienda interessata, magari con la formula dell'affitto, ma le bocche, in questa fase, restano cucite.

«Quello che chiediamo al liquidatore - dicono ancora Formicola e Battaglia - è che non si lasci passare troppo tempo, rischiando di far perdere interesse. In calendario sono già stati fissati altri incontri e noi ne chiederemo anche uno con il sindaco per informarlo sulla situazione. Speriamo si arrivi al più presto ad un piano di rilancio, con scelte improntate ad una continuità della produzione in loco».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.